



Interrogazione 13 maggio 2025 “Clinica Santa Chiara e La Carità, la loro integrazione è al servizio della comunità?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

con riferimento all'interrogazione in oggetto, rispondiamo come segue alle domande poste.

- 1. Il Municipio è al corrente della problematica sollevata da laRegione riguardo alle emissioni foniche eccessive segnalate dai residenti confinanti con la Clinica Santa Chiara? Può confermare se, come riportato dalla stampa, l'impianto di ventilazione sia stato installato in modo difforme rispetto all'autorizzazione rilasciata? In caso affermativo, quali misure intende adottare per il ripristino della legalità?**

Il Municipio è al corrente della problematica relativa agli impianti di raffreddamento dei macchinari di risonanza magnetica e di ventilazione in questione, posati in modo difforme rispetto alla licenza edilizia rilasciata nel 2018, ed è intervenuto per ovviare a tale situazione conformemente a quanto previsto dalla Legge edilizia cantonale.

- 2. Il progetto di ristrutturazione della Clinica Santa Chiara, comprensivo dell'impianto di ventilazione oggetto di contestazione, è stato oggetto di regolare domanda di costruzione? Se sì, come si spiega la dichiarazione del Direttore Camponovo, secondo cui una domanda di costruzione verrebbe inoltrata “entro l'estate”, ovvero a posteriori rispetto alla posa dell'impianto?**

La posa degli impianti in questione era parte integrante della domanda di costruzione presentata dalla Clinica Santa Chiara SA nel 2017 per l'ampliamento del reparto di radiologia al primo piano dell'edificio esistente e della relativa licenza edilizia rilasciata nel 2018.

Di fronte alla constatazione dell'avvenuta posa difforme rispetto a quanto previsto dai piani approvati ed alle segnalazioni da parte del vicinato riguardanti le immissioni foniche, i Servizi tecnici sono intervenuti nei confronti del Gruppo Ospedaliero Moncucco SA, che ha preso posizione comunicando che tutti i contestati impianti sarebbero stati smantellati contestualmente ai lavori di risanamento della Clinica, allora previsti per il 2025.

Nello scorso mese di febbraio, in assenza di procedura edilizia per il ventilato risanamento dell'edificio e considerato come la situazione degli impianti non potesse più essere considerata provvisoria, il Municipio ha quindi ordinato l'inoltro di una regolare domanda di costruzione in

sanatoria, poi consegnata il 24 aprile/6 maggio 2025 e depositata per pubblicazione durante il periodo dal 14 al 28 maggio 2025, contro la quale non sono state inoltrate opposizioni.

Il Municipio non ha per contro informazioni in merito alle tempistiche legate alla presentazione dell'istanza edilizia per il risanamento della Clinica.

- 3. Corrisponde al vero che i Servizi del Territorio sono stati coinvolti nella vicenda? Può il Municipio aggiornare in merito allo stato attuale della situazione e ai prossimi passi previsti?**

Vedi risposta 2.

- 4. Considerato che il comparto di Piazza Pedrazzini è soggetto a tutela quale bene culturale di interesse locale ai sensi della Legge sui beni culturali (LBC), i colori arancione brillante e antracite utilizzati per le facciate della Clinica sono stati regolarmente valutati e autorizzati dai servizi preposti? Se sì, quali elementi sono stati considerati per valutarne la compatibilità con il contesto?**

Il ritinteggiamento della Clinica è stato regolarmente autorizzato dal Municipio nel 2017, posto come allo stesso non vi si opponessero impedimenti di sorta in base alle disposizioni pianificatorie ed edilizie in vigore.

Precisiamo a questo proposito che la particella ove sorge la Clinica non è toccata da alcuna misura derivante dalla successiva variante pianificatoria in tema di beni culturali ai sensi della LBC adottata dal Consiglio comunale il 7 settembre 2020 (Messaggi municipali n. 50 del 17 aprile 2018 e n. 50bis del 27 febbraio 2020).

- 5. I gazebi presenti sul mappale 164 RFD Locarno utilizzati dal personale della Clinica Santa Chiara, comparsi in concomitanza con la pandemia di Covid-19 e tuttora esistenti, sono autorizzati? Più in generale, l'Esecutivo ritiene che il complesso della Clinica risulti adeguatamente integrato nel contesto urbano e paesaggistico del Quartiere Rusca?**

In occasione del periodo pandemico, il Municipio ha accolto la richiesta della Clinica Santa Chiara di posa temporanea sulla particella n. 164 RFD Locarno di 3 container ad uso spogliatoio (direttive Covid-19) per un periodo di 5 mesi, successivamente prorogato fino alla fine dell'autunno del 2021, termine entro il quale le strutture sono state rimosse. I gazebo erano invece già presenti ben prima del periodo pandemico.

La costruzione sulla particella n. 171 RFD Locarno, di proprietà della Clinica Santa Chiara SA dapprima e del Gruppo Ospedaliero Moncucco SA ora, è stata edificata prima dell'entrata in vigore del Piano Regolatore del Comune di Locarno del 1978, poi sostituito dall'attuale Piano Regolatore Particolareggiato del Quartiere Rusca.

Ciò posto, il Municipio conferma che in occasione delle varie procedure edilizie che hanno coinvolto detta proprietà è stato debitamente considerato l'aspetto delle quantità edificatorie, a mezzo iscrizione nel Registro comunale degli indici del necessario travaso di potenziale dalle particelle ubicate a sud di via Franscini, appartenenti allo stesso proprietario, a copertura del maggior utilizzo generato dalla Clinica esistente.



6. **Il Municipio è a conoscenza di eventuali intenzioni da parte del gruppo Moncucco di ampliare ulteriormente le infrastrutture della Clinica Santa Chiara? In tal caso, è previsto un piano di accompagnamento volto a garantire una corretta integrazione urbanistica e sociale nel comparto interessato?**

Oltre a quanto indicato nella risposta 2, il Municipio non ha informazioni sulle intenzioni edificatorie del Gruppo Ospedaliero Moncucco SA.

7. **Il Municipio ha già avviato, o intende avviare, un'interlocuzione con il Cantone affinché la pianificazione ospedaliera cantonale tenga conto delle esigenze specifiche del Locarnese, delle sue valli, della vocazione residenziale di alcuni comparti cittadini e della qualità di vita dei residenti?**

Il Municipio, nel limite delle sue competenze, informazioni e risorse, cerca e cercherà, in questo come in tutti gli ambiti che coinvolgono direttamente o indirettamente aspetti di rilevanza per l'ente locale, di contribuire alla definizione delle politiche pubbliche cantonali.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Lodevole
Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno

Locarno, 13 maggio 2025

Interrogazione

CLINICA SANTA CHIARA E LA CARITÀ, LA LORO INTEGRAZIONE È AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ?

Onorevole signor Sindaco, signore e signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC e art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), ci permettiamo d'inoltrare la seguente interrogazione.

Lo scorso 15 aprile la Regione¹ ha pubblicato un articolo riguardante una **problematica di convivenza** tra i proprietari della Clinica Santa Chiara (gruppo ospedaliero Moncucco) e i residenti dell'abitazione adiacente, sita al mapp. 1685 RFD Locarno.

Secondo quanto riportato dal giornale, la situazione si protrae da anni e riguarda "eccessive emissioni foniche" notturne generate da un nuovo impianto di ventilazione installato sul tetto della clinica, che disturberebbe gli inquilini della casa confinante.

Al di là dei dissidi tra vicini, ciò che colpisce è che – sempre secondo quanto riportato – la posa dell'impianto in questione sarebbe avvenuta in una posizione e modalità **non conformi al progetto approvato**. Si fa inoltre riferimento a colloqui in corso con i Servizi del Territorio per sviluppare soluzioni.

Ai sottoscritti firmatari risulta inoltre che l'Associazione Quartiere Rusca e Saleggi si sia più volte fatta portavoce presso i servizi della città dell'insofferenza anche di altri concittadini nel perpetuarsi di questa situazione.

Va ricordato che il Quartiere Rusca – e in particolare la zona di Piazza Pedrazzini – ha una vocazione prevalentemente residenziale. Inoltre, il comparto in oggetto – comprese le ville storiche che vi si affacciano, tra cui quella oggetto della querelle con la Clinica – è in gran parte soggetto a **tutela locale in qualità di bene culturale** ai sensi della Legge sui beni culturali (LBC) dal 2020. Alla base di tale protezione vi è la volontà di preservare un'area rappresentativa dell'aspetto originario del Quartiere Nuovo, sviluppatosi a inizio '900 secondo un reticolo ortogonale ispirato ai quartieri urbani ottocenteschi: un esempio unico in Ticino.

¹ <https://www.laregione.ch/cantone/locarnese/1830181/clinica-soluzione-impianto-moncucco-residenti-ventola-chiara>

È dunque evidente che l'inserimento o la modifica di contenuti particolari – per quanto benvenuti – debba essere attentamente ponderata dal profilo della loro integrazione nel contesto esistente. Tale principio è ribadito anche nel nuovo Regolamento Edilizio approvato dal Consiglio comunale – attualmente in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Stato – che recita:

Art. 30 Zona residenziale Quartiere Rusca ZR-QR

1. La zona residenziale Quartiere Rusca ZR-QR è destinata in primo luogo all'abitazione. Sono consentite costruzioni:
 - a) ad uso abitativo, oppure
 - b) ad attività di produzione di beni e servizi, **a condizione che siano compatibili con l'ambiente abitativo, quanto a immissioni e all'aspetto architettonico.**
 - c) ...

Sempre il 15 aprile, la RSI² ha dato notizia dell'avvio di uno **studio di fattibilità da parte dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e del Gruppo Moncucco, volto a estendere le sinergie a tutta l'offerta stazionaria nella regione.** La Clinica Santa Chiara e l'Ospedale La Carità collaborano già dal 2023 in ambito di maternità e chirurgia ginecologica. Secondo il comunicato stampa, tale collaborazione avrebbe “dimostrato che le sinergie tra pubblico e privato possono portare benefici concreti ai pazienti e al territorio in termini di qualità e sicurezza delle cure, contribuendo al contempo a contenere i costi in ambito sanitario”.

Tuttavia, a oggi, gli effetti più tangibili di questa sinergia sembrano riguardare soprattutto l'efficienza finanziaria dei due gruppi ospedalieri, più che un concreto miglioramento dell'offerta per l'utenza. Non va dimenticato che proprio nel 2024 è stato **chiuso il pronto soccorso pediatrico presso l'Ospedale La Carità**, segnale che la razionalizzazione delle risorse non permette necessariamente la salvaguardia dell'offerta, nemmeno in presenza di collaborazioni strutturate con il privato. A detta degli attori coinvolti, la sinergia avrebbe permesso di garantire posti di lavoro qualificati: un elemento certamente positivo, ma che non basta da solo a giustificare una trasformazione del sistema sanitario locale, se non accompagnato da un reale miglioramento per la cittadinanza.

In questo quadro, la benaccetta espansione della Clinica Santa Chiara – che pare intenzionata a consolidare la propria presenza a Locarno – solleva interrogativi legittimi. Per essere davvero un'opportunità, tale sviluppo deve avvenire **nel rispetto del contesto urbano e culturale** in cui si inserisce e, soprattutto, deve rispondere a una pianificazione sanitaria **coerente con l'interesse pubblico**, non solo con logiche aziendali.

Sebbene la competenza in materia di pianificazione ospedaliera sia cantonale, la Città di Locarno non può limitarsi a un ruolo passivo. Ha il dovere di vigilare affinché ogni trasformazione che tocca il tessuto urbano – specie in zone sensibili come il Quartiere Rusca – sia coerente con gli interessi collettivi e con il diritto dei cittadini a vivere in un ambiente sano, armonico e rispettoso del valore storico e sociale dei luoghi.

Ma soprattutto, ha la responsabilità di farsi portavoce attiva dei bisogni della popolazione anche sotto il profilo dell'offerta sanitaria, presso le competenti istanze cantonali, affinché l'interesse pubblico prevalga sugli interessi di bilancio. Bilancio sia dell'Ente Ospedaliero sia del gruppo Moncucco.

² <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Ancora-pi%C3%B9-collaborazione-nella-sanit%C3%A0-locarnese--2755680.html>

Per tutto quanto sopra esposto, inoltriamo le seguenti domande:

1. Il Municipio è al corrente della problematica sollevata da laRegione riguardo alle emissioni foniche eccessive segnalate dai residenti confinanti con la Clinica Santa Chiara? Può confermare se, come riportato dalla stampa, l'impianto di ventilazione sia stato installato in modo difforme rispetto all'autorizzazione rilasciata? In caso affermativo, quali misure intende adottare per il ripristino della legalità?
2. Il progetto di ristrutturazione della Clinica Santa Chiara, comprensivo dell'impianto di ventilazione oggetto di contestazione, è stato oggetto di regolare domanda di costruzione? Se sì, come si spiega la dichiarazione del Direttore Camponovo, secondo cui una domanda di costruzione verrebbe inoltrata "entro l'estate", ovvero a posteriori rispetto alla posa dell'impianto?
3. Corrisponde al vero che i Servizi del Territorio sono stati coinvolti nella vicenda? Può il Municipio aggiornare in merito allo stato attuale della situazione e ai prossimi passi previsti?
4. Considerato che il comparto di Piazza Pedrazzini è soggetto a tutela quale bene culturale di interesse locale ai sensi della Legge sui beni culturali (LBC), i colori arancione brillante e antracite utilizzati per le facciate della Clinica sono stati regolarmente valutati e autorizzati dai servizi preposti? Se sì, quali elementi sono stati considerati per valutarne la compatibilità con il contesto?
5. I gazebi presenti sul mappale 164 RFD Locarno utilizzati dal personale della Clinica Santa Chiara, comparsi in concomitanza con la pandemia di Covid-19 e tuttora esistenti, sono autorizzati? Più in generale, l'Esecutivo ritiene che il complesso della Clinica risulti adeguatamente integrato nel contesto urbano e paesaggistico del Quartiere Rusca?
6. Il Municipio è a conoscenza di eventuali intenzioni da parte del gruppo Moncucco di ampliare ulteriormente le infrastrutture della Clinica Santa Chiara? In tal caso, è previsto un piano di accompagnamento volto a garantire una corretta integrazione urbanistica e sociale nel comparto interessato?
7. Il Municipio ha già avviato, o intende avviare, un'interlocuzione con il Cantone affinché la pianificazione ospedaliera cantonale tenga conto delle esigenze specifiche del Locarnese, delle sue valli, della vocazione residenziale di alcuni comparti cittadini e della qualità di vita dei residenti?

Con ogni ossequio.

Francesco Albi - SU (Primo firmatario)

Lorenza Bardelli-Brughelli - SU

Rosanna Camponovo - SU

Gianfranco Cavalli – SU

Mariachiara Cotti – iVerdi e ind.

Gionata Genazzi - SU

Daniele Laganara - SU

Nadia Mondini - SU

Stelio Mondini - SU